



## Valle D' Aosta, vacanze fra giardini botanici con relax alle Terme e notti stellate, anche per chi lavora in smart working

di Gloria Ciabattoni



Quando il caldo imperversa un'alternativa che non delude mai è la montagna. E se si vuole andare in alto, dove i ghiacciai luccicano più che in qualsiasi altra regione d'Europa, ecco la Valle D'Aosta, che unisce alla ricchezza dei paesaggi e dei borghi, lo sfavillio della volta stellata più alta d'Italia. Dove davvero si può trovare la temperatura più adatta alle nostre esigenze. Infatti è stato osservato che, in condizioni atmosferiche normali, la temperatura dell'aria diminuisce in media di circa  $0,65^{\circ}\text{C}$  ogni volta che si sale di 100 m di quota, e qui, dove il dislivello supera i 4000 metri, dal fondo della Dora Baltea fino al tetto d'Europa, la temperatura cambia davvero di valle in valle, di bosco in bosco, di città in villaggio. Il punto più alto è sul Monte Bianco, ma anche per chi non è così avventuroso da raggiungere queste altitudini il refrigerio arriverà comunque: più di un terzo del territorio regionale si trova oltre quota 2600! Perché la Valle d'Aosta è la regione più piccola d'Italia, ma è anche quella più alta e, in qualche modo, quella più ripida e inclinata.

L'estate in Valle d'Aosta ci porta su, dove l'aria è frizzante e il sole arriva con apparente dolcezza, ma il filtro dell'atmosfera oltre una certa quota è più sottile è consigliabile utilizzare la crema solare già prima di essere usciti di casa, senza lasciarsi ingannare dal fresco. Ciò detto, si va alla



scoperta di luoghi segreti e lontani dalla folla. Come i Giardini botanici alpini (quota 1400-2173 m s.l.m.): sono quelli di Castello Savoia (Gressoney-Saint-Jean, quota 1400 m), Paradisia (Valnontey, quota 1700 m), Chanousia (La Thuile, quota 2170 m) e Saussurea (Courmayeur, quota 2173 m), dove si comprende appieno la dimensione dell'importanza del clima sulle fioriture, che arrivano alle diverse quote in vari momenti, e mai in maniera identica. Gressoney-Saint-Jean sorge ai piedi del maniero voluto dalla Regina Margherita a cavallo tra XIX e XX secolo e all'ombra del massiccio del Monte Rosa. La flora qui conservata restituisce panorami alpini provenienti da tutto il mondo, oltre che dalla stessa Valle del Lys. Il giardino Paradisia di Cogne, invece, deve il suo nome al giglio bianco, il *Paradies Liliastrum*, e propone ogni giorno tre visite guidate gratuite per tutta l'estate.

Saliamo decisamente di quota, spostandoci verso ovest ai piedi del Monte Bianco: qui sorge Chanousia, il più antico giardino botanico della Valle d'Aosta, fondato nel 1897 dall'abate Pierre Chanoux, uno dei padri della botanica alpina. Qui la quota (fino a 2170 m s.l.m.) determina in maniera considerevole la scelta delle 1600 piante alpine coltivate, che non fioriscono prima del mese di luglio. Stesso periodo anche per le fioriture di Saussurea a Courmayeur, che con i suoi 2173 m detiene il primato di essere il giardino botanico posto alla quota più alta d'Europa. Il giardino è raggiungibile a piedi, dopo una piacevole passeggiata di due ore, oppure con lo Skyway Monte Bianco (prima stazione - Pavillon).

## **Notti stellate con il naso all'insù all'Osservatorio Astronomico (quota 1600 m - volta celeste)**

Dai fiori alle stelle. Il cielo più bello d'Europa? È quello della Valle, e in particolare quello del Vallone di Saint-Barthélemy, dove in località Lignan (Nus) dal 2003 sorge l'Osservatorio Astronomico della Regione Valle d'Aosta (OAVdA). Nel vecchio Continente, infatti, ci sono pochi luoghi che possano vantare al contempo 200 giorni di sole e altrettante notti stellate! l'anno, pochi e piccoli centri abitati tutti impegnati nel portare al minimo l'inquinamento luminoso; e una quota sufficiente (1600 m) a portare il cielo un po' più vicino, quel tanto che basta.

Le attrezzature di ultima generazione, che includono 12 piazzole equipaggiate per l'osservazione del cielo, un Teatro delle Stelle, un Planetario in cui la notte scende *a comando*, oltre a un laboratorio eliofisico, rendono l'OAVdA, oltre al primo Starlight Stellar Park riconosciuto in Italia, anche un importante centro di ricerca scientifica: ad oggi, infatti, l'osservatorio collabora attivamente con le agenzie spaziali ESA e NASA. L'OAVdA è aperto tutto l'anno, ma forse l'estate e in particolare la magia della notte di San Lorenzo, quando le stelle cadenti (lo sciame delle Perseidi) avverano i desideri!

## **Ufficio vista-Alpi: Valle d'Aosta termale e smart working-friendly**

In Valle d'Aosta si può stare bene anche continuando a lavorare, da remoto, ma poiché qui si sta bene, terminata la giornata lavorativa, ci si rilassa nelle storiche terme di Saint-Vincent, all'interno dell'area turistica della Valle Centrale e Mont-Avic, proseguendo con le terme di Pré-





# faronotizie.it

*Webmagazine internazionale di informazione*

Saint-Didier nell'area turistica del Monte Bianco, e infine, nell'area turistica Monte Rosa, con la struttura Monterosaterme di Champoluc.

Per chi desideri mettersi alla ricerca di una struttura da dove lavorare da remoto in Valle d'Aosta, il portale Booking Valle d'Aosta – lo strumento per la prenotazione dei soggiorni gestito direttamente dall'Ufficio regionale del Turismo – offre l'elenco delle strutture ricettive della Valle d'Aosta (alberghi, RTA, B&B, agriturismi e appartamenti), con la possibilità di prenotare direttamente online senza intermediari e senza alcun costo di prenotazione, selezionando in base al comprensorio o al tipo di esperienza desiderata.

